

Scoperta dal Nas a Bastia Umbra. Era gestita senza autorizzazioni da tre donne: madre, figlia e nonna

Una casa di riposo abusiva

Ospiti sei anziani, alcuni non autosufficienti

Parla l'autore del libro

La casta e i suoi costi secondo Covino

L'intervento

Umbria, Symbola e qualità

Maria Rita Lorenzetti *

Viviamo in un tempo non facile: è come se società e individui vivessero una condizione di crescente paura del futuro, adagiandosi nel declino come fosse un destino ineluttabile. Una deriva a cui vogliamo opporre una sfida sicuramente difficile, ma che può essere vinta se riusciamo ad uscire dai luoghi comuni. L'appuntamento di Symbola ci consente un confronto su quelli che vengono definiti "prototipi di futuro".

* Presidente della Regione Umbria

► Continua a pagina 6

A Perugia manifestazione di protesta da parte delle rappresentanze sindacali

Forze dell'ordine in agitazione per i tagli



► A pagina 7

BASTIA UMBRA - I carabinieri del Nas sono intervenuti all'ora di pranzo e hanno trovato sei anziani, fra cui alcuni non autosufficienti, pronti per il pasto, tutti riuniti in un giardino nascosto da un gazebo, nascosto da una siepe. Sei anziani ospiti di un'abitazione di Bastia Umbra. Una casa di riposo abusiva, abitata da tre donne, madre, figlia e nonna. I carabinieri sono intervenuti su segnalazione anonima. Dalle prime indagini emerge che le tre donne garantivano ospitalità e cura alle sei persone ma senza alcuna autorizzazione. Da quello che hanno potuto vedere le forze dell'ordine, i "vecchietti" non erano trattati male, anche il medico dell'Asl ha riscontrato in loro uno stato di salute buono. Anche riguardo alle condizioni igieniche dell'appartamento nessuna irregolarità. Il problema è l'assenza delle necessarie autorizzazioni di Comune e Asl. Le indagini interessano anche i familiari dei sei anziani, due di Assisi, due di Bevagna e due di Bastia.

► A pagina 2

PERUGIA - Dopo l'analisi e la pubblicazione dei dati è Renato Covino, l'autore del libro: "Non per soldi ma per denaro" a parlare. A dire la sua sulla situazione della casta umbra e delle spese per la politica. "Un dibattito messo nel cassetto" secondo l'autore. Che punta l'indice soprattutto sul costo dei politici, circa 40 milioni l'anno, a differenza dei dipendenti della Regione, che prendono 32 milioni di euro.

"Perché i sindaci non vanno a lavorare?" si domanda Covino. Ma il docente universitario punta l'indice soprattutto sulla discrezionalità degli emolumenti dei politici. Nel volume vengono presi in considerazione anche enti e sottoenti; 216 partecipate della Regione nel 2004 e 85 presidenze per una cifra annua di 423.173,28 euro.

► A pagina 5

Alessandro Antonini

PERUGIA

Il padre di Francesco Narducci "Mio figlio si suicidò per un male"

► A pagina 3

GUBBIO

Operaio cade nel cantiere

► A pagina 22



CITTA' DI CASTELLO

Si finge guardia e raggira anziana: arrestato tifernate

► A pagina 23

Delitto di Sigillo, 18 anni a Pierini

Aveva ucciso un giovane albanese e ferito un altro straniero

ECONOMIA

Dalle 9 alle 17
Oggi i trasporti ferroviari vanno in tilt
Sciopero regionale

► A pagina 7



Sciopero dei trasporti

PERUGIA - Una sentenza arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, a circa un anno di distanza dall'evento. Il gup del tribunale di Perugia ha stabilito che Giovanni Pierini, l'operaio che un anno fa aveva sparato a un albanese e ferito un rumeno, dovrà scontare 18 anni per omicidio volontario e tentato omicidio. Pierini ha ricevuto la notizia della condanna mentre si trovava nella sua abitazione dove è costretto dal maggio scorso per i domiciliari, mentre ieri in tribunale si trovavano i familiari del giovane albanese rimasto ucciso nella sparatoria alle porte di Sigillo. La difesa del giovane operaio di Sigillo ha annunciato che farà ricorso.

► A pagina 3

Giovanna Belardi

OGGI

Inserito di 4 pagine a colori

Le magiche notti di Umbria Jazz

► All'interno

SPORT

E' pronto il colpo. Indiani: "Nel 2005 ho sbagliato"

Grifo, tre acquisti e Cutolo

PERUGIA - Il difensore Minieri, il centrocampista Passiglia e il portiere Benassi. Ecco i tre acquisti di ieri per il Grifo. Ma oggi è atteso il grande colpo, quello di Aniello Cutolo. L'accordo già c'è. Intanto ieri è stato presentato Paolo Indiani, il tecnico del Grifo. "Andare via da Perugia tre anni fa è stato un grosso errore, sono entusiasta e sono qui per raggiungere un grande obiettivo".

► A pagina 40

Pasquale Sorrentino

PALLAVOLO

Siro: c'è l'accordo con Di Marzo



► A pagina 47

LAVORI E VUOI LAUREARTI?

A PARTIRE DA 395 EURO/MESE +UNITAX

UNIVERSITÀ ON LINE+CEPU È LA RISPOSTA CONCRETA PER TE



www.cepu.it

800-331188

GRAND HOTEL HELIOS

SETTIMANA AL MARE A PARTIRE DA

TARQUINIA
Tel. 0766 864616
0766 864615

332 €

Operazione del Nas: sei anziani ospitati in un'abitazione privata di Bastia Umbra senza autorizzazione

Casa di riposo "fai da te"

Gli ospiti abusivi eran ben tenuti da tre donne: nonna, madre e figlia

Anziani curati e ben tenuti, ma da persone che non avevano alcuna qualifica e che non avevano richiesto né alla Asl né al Comune le necessarie autorizzazioni per portare avanti un'attività del genere: è questo il quadro che emergerebbe dall'operazione dei carabinieri del Nas di Perugia e della stazione di

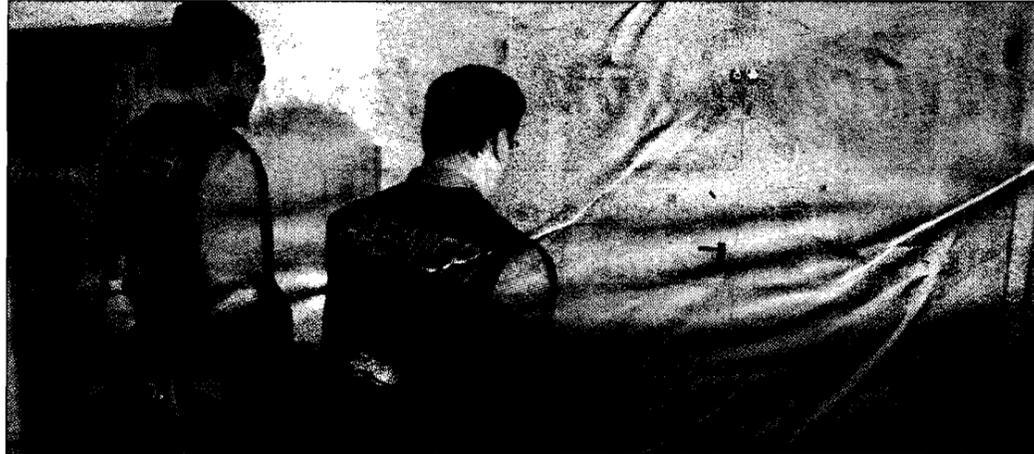
Bastia Umbra, che ieri mattina, in un appartamento di proprietà di tre donne, nonna madre e figlia, hanno trovato sei anziani ospitati senza alcuna autorizzazione.

I militari stanno continuando le indagini non solo per chiarire la posizione delle tre donne, ma anche quella dei familiari dei

sei ospiti. Due sono di Assisi, due di Bastia Umbra e due di Bevagna.

Anziani che gli inquirenti ritengono non essere, o non essere stati, i soli ospiti della 'casa di riposo' di via Montefalco, in Borgo I° Maggio, a Bastia Umbra.

BASTIA UMBRA (f.p.) - Sei anziani, due di Bastia Umbra, due di Bevagna e due di Assisi, ospitati presso un'abitazione privata senza le necessarie autorizzazioni: è quanto hanno scoperto i Carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità dell'Arma di Perugia, capitanati da Orazio Pellegrini, e i militari della compagnia di Bastia Umbra. I controlli sono scattati ieri mattina intorno all'ora di pranzo, dopo che una segnalazione anonima aveva fatto presente ai carabinieri l'esistenza di una 'casa di riposo abusiva' all'interno di una palazzina a Bastia Umbra, abitata da tre donne, madre, figlia e nonna: i militari sono arrivati proprio mentre gli anziani, tra cui alcuni non autosufficienti, aspettavano il pranzo in un giardino nascosto da un gazebo, nascosto a sua volta da una siepe. Secondo le prime informazioni ricavate dalle forze dell'ordine, gli anziani non erano trattati male (sul posto, oltre ai carabinieri, anche un dottore delle Asl che ha certificato lo stato di salute, buono, dei sei 'vecchietti'), le condizioni igieniche dell'appartamento erano buone, ma la struttura non sarebbe stata in possesso delle necessarie autorizzazioni di comune e Asl, né dei requisiti di assistenza sanitaria, oltre a non essere conforme agli standard edilizi imposti dalla legge, in quanto



Indagini
I militari stanno cercando di capire la posizione delle tre donne e quella dei familiari dei sei anziani ospiti abusivi nella palazzina di Bastia Umbra

si sarebbe riscontrata l'assenza di strutture adeguate alla cura degli anziani non autosufficienti. Le indagini delle forze dell'ordine continuano per capire se ci siano altre violazioni di tipo amministrativo, ma soprattutto per sapere

quanti anziani, per quanto tempo e a quale prezzo siano stati affidati alle tre donne, che pare non fossero in possesso delle necessarie qualifiche per prendersi cura di persone non autosufficienti: tutti gli anziani, puntualizzano i

carabinieri, sono comunque stati trovate in buone condizioni di salute e ben tenuti. Ma i chiarimenti non saranno richiesti solo alle tre donne proprietarie dell'appartamento: anche i familiari di ogni singolo anziano saranno sentiti,

in particolare per cercare di capire come mai affidassero i loro familiari ad una struttura priva delle necessarie autorizzazioni. Sulle indagini si mantiene comunque il più stretto riserbo, in quanto i carabinieri, prima di rilasciare qual-

siasi dichiarazione, intendono prima chiarire l'esatto quadro della situazione: eventuali altre informazioni verranno divulgate solo dopo che gli inquirenti avranno raccolto il materiale ritenuto indispensabile per l'inchiesta: tutto quello che è certo, al momento, è che viene smentita con forza l'ipotesi che la 'soffiata' anonima riguardasse "possibili maltrattamenti": contrariamente a quanto avvenuto in altri casi, viene sottolineato da Nas e carabinieri di Assisi, gli anziani trovati non erano maltrattati o trascurati, venivano solamente ospitati da una struttura che non avrebbe avuto alcuna autorizzazione. Anche il comune di Bastia si è mosso per conoscere l'effettiva situazione dell'appartamento di Bastia, mentre l'assessorato ai servizi sociali, retto dal vicesindaco di Bastia, Nadia Cesaretti, si è immediatamente attivato affinché si trovasse in breve tempo una sistemazione alternativa degli anziani. L'amministrazione comunale, scrive il sito Bastia Notizie, che non era a conoscenza dell'esistenza della struttura, ma si è subito attivata per trovare una alternativa per gli ospiti della casa: per coloro che non hanno una famiglia da cui tornare, l'assessorato ai servizi sociali ha provveduto o sta provvedendo a trovare una collocazione in una casa di riposo.

Giornata mondiale della gioventù

A Sidney il vescovo di Todi-Orvieto canta "O Sole mio" con gli umbri

SIDNEY (a.l.) Alla Giornata mondiale della gioventù, al cospetto di Papa Benedetto XVI, il vescovo di Todi-Orvieto, monsignor Giovanni Scanavino, delegato Ceu per la gioventù, ha partecipato ieri alla colorita festa dei cento giovani italiani e, con loro - con tanto di cappello e zaino da pellegrino - ha cantato l'inno di Mame-

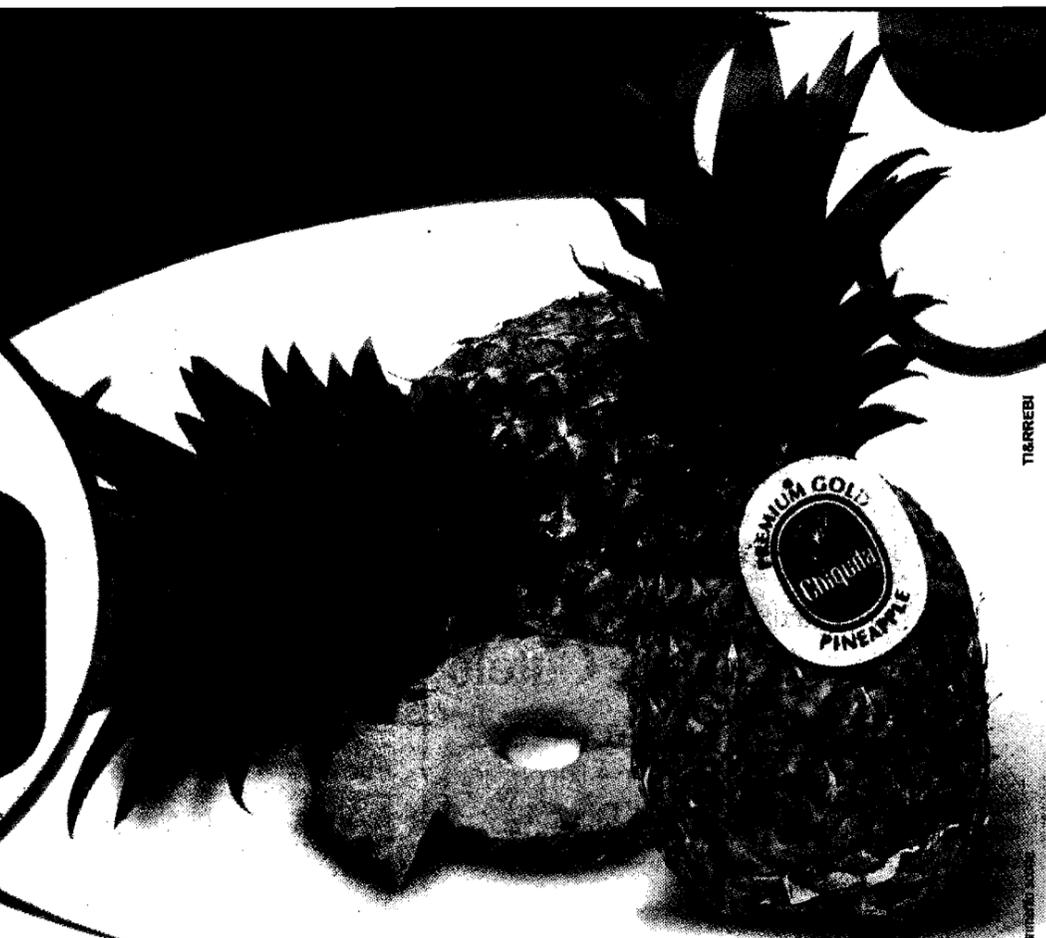
li e intonato "O sole mio", insieme ad altre canzoni popolari italiane. La notizia arriva direttamente dall'Australia, dove il presule sta guidando i ragazzi che - dalle otto diocesi dell'Umbria - si sono recati alla "GMG 2008". "Un consigliere, un amico, un compagno d'avventura", così è stato definito il vescovo di Todi-

Orvieto, che si sta imponendo come un vero e proprio punto di riferimento per tutti i partecipanti all'incontro con il Pontefice. "Con i giovani - ha riferito ieri una nota della Conferenza episcopale umbra - ha instaurato un bellissimo rapporto ed è sempre presente in ogni momento della giornata, pronto ad ascoltarli".

OGGI

ANANAS
CHIQUITA
EXTRA SWEET

€ 0,89
AL KG.



Ogni Giorno Vicino a Te

Una Grande Realtà vicina alle esigenze dei Clienti, Impegnata a dare ogni giorno una Solida Garanzia di Qualità, Cortesia e Convenienza.

CONAD